

Approfondimento: Louis Horst. Prima la coreografia e poi la musica

Quando si è trattato delle tecniche Humphrey-Limón e Graham non si è fatto cenno, se non frettolosamente, a Louis Horst (1884-1964), un compositore americano e maestro accompagnatore alla danza presso la Denishawn (1915-1925), che ha compreso le enormi potenzialità espressive che il rapporto danza-musica poteva sollecitare. La sua ricerca di un metodo scientifico della composizione musicale applicata alla danza ha avuto un'influenza seminale sugli sviluppi della danza moderna. Horst ha creato un centinaio di composizioni per piano e orchestra, di cui molte composte per le coreografie di Graham, di cui è stato il compagno e mentore, oltre che direttore della sua compagnia. Ricorda una danzatrice di Graham, Marie Marchowsky, che Louis Horst, che avevano soprannominato "occhio di aquila", seduto al pianoforte e con in bocca un grande sigaro, sostituiva qualche volta Martha alle prove e non mancava di fare osservazioni puntuali, anche se con un tono sarcastico. Graham componeva le sue danze senza musica e Horst pensava poi a metterle in musica rispettando le idee coreografiche di Graham¹. Nel suo libro *Pre-Classic Dance Forms* (1937)², Horst ha suggerito di usare per la danza le regole di composizione della suite musicale, stabilendo delle analogie basate sui rapporti di durata per discipline come la musica, la danza e la poesia. Dopo avere individuato gli elementi costitutivi della danza (tema) ha previsto per essi un processo detto di **manipolazione** per dare ricchezza di varietà alla coreografia. Secondo Horst la melodia è associabile al disegno del movimento; il ritmo alla scomposizione dei tempi; l'armonia alla texture del movimento. Humphrey, Limón, Sokolow, oltre ai loro allievi Cunningham, Taylor, Childs, Monk, Bausch, tutti indirettamente hanno beneficiato dei suoi insegnamenti.

¹ M. Horosko, *Martha Graham. The Evolution of Her Dance Theory and Training*, University Press of Florida, Gainesville, p. 42.

² L. Horst, *Pre-Classic Dance Forms: the Pavan, Minuet, Allemand and 10 Other Early Dance Forms*, Princeton, Chicago 2004.